



La conduzione consapevole

Come mettere in campo una gestione della classe efficace in ogni contesto

 di **Luigi D'Alonzo**  2 minuti di lettura 28 gennaio 2021

Di fronte alle necessità del nostro Paese emerge in modo evidente un compito importantissimo della scuola: dare agli alunni le chiavi di lettura e di comprensione più idonee per affrontare una società complessa. Per fare questo occorre mettere in campo una gestione della classe efficace, la conduzione consapevole di un'esperienza educativa in un ambiente ricco di istanze sociali e relazionali come la classe.

GESTIRE LA CLASSE NON È INSTAURARE LA DISCIPLINA

Gestire la classe non significa, “tenere la disciplina”, è molto di più, poiché la disciplina è certamente importante, ma, di per sé, non risolve e, soprattutto, non promuove l'apprendimento. Essa è volta a mantenere l'ordine, a prevenire i comportamenti inadeguati degli allievi, a controllare gli atteggiamenti degli alunni in modo da correggere e intervenire con azioni più o meno coercitive nei confronti degli studenti per ricondurre le condotte inadatte a un ordine condiviso.

Per molto tempo si è pensato che un buon insegnante si distinguesse per la sua capacità di mantenere l'ordine in classe, di far rispettare le regole della scuola, di effettuare la sua lezione senza che nessun allievo osasse intervenire senza permesso e tanto meno disturbasse. Ma ciò alla luce delle esperienze fatte e delle ricerche pubblicate è completamente sbagliato.

LE CINQUE AREE DI LAVORO

Vernon e Louise Jones indicano cinque aree di conoscenza e di abilità per gestire la classe.

1. Non è più possibile entrare in aula e iniziare le attività senza preoccuparsi di ciascun allievo e dei suoi bisogni.
2. La relazione positiva con l'insegnante rappresenta una condizione imprescindibile per costruire socialmente l'apprendimento.
3. La motivazione dell'allievo passa attraverso la predisposizione di un processo di insegnamento interessante e vario.
4. La gestione della classe implica l'utilizzo di metodi di conduzione di gruppo che coinvolgono gli allievi.
5. Occorre connettere il tutto con le capacità dell'insegnante di intervenire efficacemente e in modo preventivo di fronte agli atteggiamenti inadeguati che inevitabilmente emergono nelle

realità educativo-didattiche.

PER SAPERNE DI PIÙ

Weinstein, C. S., & Mignao, A. J. (2003). Elementary classroom management. New York: McGraw-Hill.

d'Alonzo, L. (2017). Motivare i demotivati a scuola. Brescia: La Scuola.

d'Alonzo, L. (2020). La gestione della classe per l'inclusione. Brescia: Scholé.

Jones V.F., Jones L.S.. (2001). Comprehensive classroom management, Boston: Allyn and Bacon.